

Fonemi e processi fonologici

Sandro Zucchi

2016-2017

Coppie minime

- ▶ Benché i suoni [n] e [ɲ] siano suoni distinti, c'è un senso in cui, dal punto di vista dell'italiano, svolgono la stessa funzione.
- ▶ Si considerino i suoni [m] e [n]. Esistono delle coppie di parole italiane che differiscono solo in quanto una parola ha il suono [m] nel punto in cui l'altra ha il suono [n]. Per esempio,

⟨mano, nano⟩

- ▶ Coppie che differiscono così si dicono *coppie minime*. I suoni [m] e [n] sono distinti e in italiano hanno la funzione di distinguere certe parole da altre.
- ▶ Questo non vale per i suoni [n] e [ɲ]: non esiste alcuna coppia di parole italiane che differiscono solo in quanto una parola ha il suono [n] dove l'altra ha il suono [ɲ]. Dunque, i suoni [n] e [ɲ], al contrario dei suoni [m] e [n], non hanno affatto la funzione di distinguere certe parole italiane da altre.

Due suoni diversi

- ▶ Provate a pronunciare queste parole cercando di prestare attenzione a come articolate i suoni:

Napoli
anche

- ▶ La n di 'Napoli' e la n 'anche' sono due suoni distinti dal punto di vista fonetico.
- ▶ La n di 'Napoli' è articolata accostando la punta lingua alla corona alveolare, ed è detta per questo nasale *alveolare*. La n di 'anche' è articolata più indietro accostando il dorso della lingua al velo pendulo, ed è detta per questo nasale *velare*.
- ▶ Nell'Alfabeto Fonetico Internazionale (IPA), questi due suoni sono rappresentati da due simboli diversi:

[n] (nasale alveolare di 'Napoli')
[ɲ] (nasale velare di 'anche')

Fonema

- ▶ I suoni [n] e [ɲ], al contrario dei suoni [m] e [n], non hanno la funzione di distinguere certe parole italiane da altre.
- ▶ In questo senso, i suoni [n] e [ɲ], benché siano distinti dal punto di vista fonetico, sono lo stesso elemento in italiano.
- ▶ Questa proprietà dei suoni [n] e [ɲ] si esprime dicendo che in italiano i suoni [n] e [ɲ] sono realizzazioni dello stesso *fonema* (oppure dicendo che in italiano [n] e [ɲ] sono *allofoni*). I suoni [m] e [n] realizzano invece a fonemi distinti.
- ▶ Lo studio di come in una lingua data i suoni sono organizzati in fonemi è parte della *fonologia*.
- ▶ La nozione di fonema è stata formulata esplicitamente per la prima volta alla fine degli anni venti nei lavori dei linguisti del Circolo di Praga (vedi *I Principi di fonologia* di N. Trubetskoy).

Caveat

- ▶ Nella discussione precedente, abbiamo detto che i suoni [n] e [ŋ] sono realizzazioni dello stesso fonema *in italiano*.
- ▶ La qualificazione *in italiano* è importante.
- ▶ In inglese, per esempio, i suoni [n] e [ŋ] realizzano fonemi distinti. Infatti, è possibile trovare delle coppie minime che differiscono solo per questi suoni:
 - (1) a. bean (in trascrizione fonetica, [b^hiːn])
b. bing (in trascrizione fonetica, [b^hiŋ])
 - (2) a. sin (in trascrizione fonetica, [s^hiːn])
b. sing (in trascrizione fonetica, [s^hiŋ])

Differenze fonologiche tra lingue diverse

Consonanti *click*

- ▶ L'inventario dei fonemi di una lingua può dunque differire dall'inventario dei fonemi di un'altra lingua, nel senso che due suoni distinti possono contare come lo stesso elemento, o fonema, in una lingua, ma non in un'altra.
- ▶ Inoltre, può accadere che certi suoni, e dunque certi fonemi, di una lingua siano semplicemente assenti in un'altra lingua.
- ▶ Un esempio esotico per illustrare questa differenza è dato dalle lingue Khoisan parlate nell'Africa meridionale. Queste lingue hanno un tipo di consonanti dette *click*.
- ▶ Queste consonanti appartengono alla categoria dei suoni *stop*, cioè delle consonanti (come la [p] e la [b]) emesse producendo dell'aria in un dato punto di articolazione nel tratto vocale e poi rilasciandola improvvisamente dalla bocca.
- ▶ (Un documento sonoro che contiene diversi esempi di suoni click è *The click song*, una canzone cantata da Miriam Makeba).

Differenze fonologiche tra lingue diverse

ð

- ▶ Un esempio più vicino a noi di suono che è presente in una lingua e non in altre è il suono designato dal simbolo [ð] nell'alfabeto fonetico internazionale.
- ▶ Questo suono, che viene usato ad esempio per pronunciare l'articolo determinativo inglese "the", è assente dall'inventario di suoni dell'italiano.

Differenze fonologiche tra lingue diverse

Nessi consonantici

- ▶ In alcune lingue, certe combinazioni di consonanti sono assenti in certe posizioni. Per esempio, in spagnolo una sillaba non può mai iniziare con la consonante /s/ seguita immediatamente da un'altra consonante. In italiano, invece, non esiste questa proibizione.
- ▶ Dunque, in italiano abbiamo parole come quelle nella colonna di sinistra, che invece in spagnolo iniziano con [es] seguita immediatamente da un'altra consonante:

scuola	escuela
spina	espina
speranza	esperanza
scorpione	escorpion
sforzo	esfuerzo
stella	estrella

Processi fonologici

Assimilazione

- ▶ Abbiamo visto che la consonante nasale della parola “anche” viene articolata più indietro nella bocca rispetto alla consonante nasale di “Napoli.”
- ▶ Un modo possibile di descrivere quello che succede in questo caso è il seguente:

Nel caso di parole come “anche” la consonante nasale viene articolata più indietro della consonante nasale di “Napoli”, e cioè accostando il dorso della lingua al velo pendulo, in quanto in “anche” la consonante immediatamente successiva alla consonante nasale, cioè [k], è articolata in quella posizione.
- ▶ Secondo questa spiegazione, nel caso di “anche”, la consonante nasale avrebbe assunto alcuni tratti della consonante successiva (in particolare, il luogo di articolazione di [k]).
- ▶ Il processo per cui un segmento assume lo stesso valore, per uno o più tratti, di un segmento adiacente si dice *assimilazione*.

Processi fonologici

Assimilazione anticipatoria e perseverativa

- ▶ Nel caso di “anche”, il processo di assimilazione consiste nel fatto che un segmento acquista alcuni tratti di un segmento successivo: la [n] di ‘anche’ viene articolata nella stessa posizione della consonante successiva [k] diventando così [ŋ]. Questo tipo di assimilazione, in cui un segmento acquista alcuni tratti di un segmento successivo, è detto *anticipatorio*.
- ▶ Esiste però anche un’altro tipo di assimilazione, in cui un segmento acquista alcuni tratti di quello precedente. Questo tipo di assimilazione è detto *perseverativo*.
- ▶ Vediamo un esempio.

Assimilazione perseverativa

Un esempio dall’inglese

- ▶ Il paradigma seguente dell’inglese viene spesso citato come un caso di assimilazione perseverativa:

dog	‘cane’	dog[z]	‘cani’
lab	‘laboratorio’	lab[z]	‘laboratori’
fad	‘moda’	fad[z]	‘mode’
cat	‘gatto’	cat[s]	‘gatti’
lap	‘grembo’	lap[s]	‘grembi’
pack	‘pacco’	pack[s]	‘pacchi’

- ▶ Perché?

Assimilazione perseverativa

L’esempio spiegato

dog	‘cane’	dog[z]	‘cani’
lab	‘laboratorio’	lab[z]	‘laboratori’
fad	‘moda’	fad[z]	‘mode’
cat	‘gatto’	cat[s]	‘gatti’
lap	‘grembo’	lap[s]	‘grembi’
pack	‘pacco’	pack[s]	‘pacchi’

- ▶ Le consonanti [g], [b], [d], e [z] sono *sonore*: se tocchiamo il pomo d’adamo mentre emettiamo queste consonanti, possiamo sentire le corde vocali vibrare.
- ▶ Le consonanti [t], [p], [k], e [s] sono *sorde*: se tocchiamo il pomo d’adamo mentre emettiamo queste consonanti, le corde vocali non vibrano.
- ▶ Un modo di descrivere quello che accade nell’esempio è questo: in ‘cats’, ‘laps’ e ‘packs’ la consonante sonora [z] del plurale si assimila alla consonante precedente e diventa sorda.

Processi fonologici

Cancellazione

- ▶ In italiano, una vocale non accentata alla fine di una parola viene cancellata se aggiungiamo un suffisso che inizia con una vocale.
- ▶ Per esempio:

tavolo + ino → tavolino
verde + ino → verdino
schema + ino → schemino
virtù + oso → virtuoso
caffè + ina → caffeina

- ▶ Il processo fonologico per cui un segmento viene eliminato in certi contesti si chiama *cancellazione*.

Letture di riferimento

Marina Nespòr (1993) *Fonologia*, Il Mulino, Bologna (Cap. 1 e Cap. 3 sezione 1, Cap. 4 sezioni 0,1,2.).

Processi fonologici

Epentesi

- ▶ In alcuni casi, invece di eliminare un segmento, si verifica un processo fonologico di *inserzione* di un segmento (o *epentesi*).
- ▶ Per esempio, il caso precedente dello spagnolo può essere analizzato come un processo di epentesi: una [e] viene inserita per soddisfare la condizione che proibisce in spagnolo il nesso consonantico /s/C (dove C sta per una consonante qualunque):

escuela
espina
esperanza
escorpion
esfuerzo
estrella